

RASSEGNA STAMPA

del

09/01/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-01-2014 al 09-01-2014

| | |
|---|----|
| 08-01-2014 Agi Terremoto: scossa di magnitudo 2 in provincia di Messina | 1 |
| 09-01-2014 CanicattiWeb.com Sicilia, terremoto ad Enna: avvertito dalla popolazione | 2 |
| 08-01-2014 L' Unione Sarda (ed. Cagliari) L'alluvione a processo | 3 |
| 09-01-2014 La Nuova Sardegna strade, l'elenco dei danni in mano all'anas | 4 |
| 09-01-2014 La Nuova Sardegna nasce la protezione civile intercomunale | 5 |
| 08-01-2014 La Sicilia (ed. Agrigento) Nasce associazione specializzata in ricerche con unità cinofile | 6 |
| 08-01-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta) Pranzo di solidarietà con 150 persone | 7 |
| 08-01-2014 La Sicilia (ed. Catania) in breve | 8 |
| 08-01-2014 La Sicilia (ed. Enna) Lo schema del Prg in Consiglio | 9 |
| 08-01-2014 La Sicilia (ed. Messina) Tortorici: saranno presto riavviati i lavori per completare un'elipista | 10 |
| 08-01-2014 La Sicilia (ed. Messina) Il Comune non dovrà vendere beni | 11 |
| 08-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Ottenuta un costosa proroga, si cerca una soluzione urgente | 12 |
| 08-01-2014 Quotidiano di Sicilia Pillole | 13 |
| 08-01-2014 Quotidiano di Sicilia Un'autovettura sequestrata assegnata al Comune di Alcamo | 14 |
| 08-01-2014 Quotidiano di Sicilia Vertice per la sicurezza nel corso di Sant'Agata | 15 |
| 08-01-2014 Radio Rtm.it Modica. Terremoto 1693, ricostruzione e protezione civile I temi saranno discussi in un convegno sabato al "Pietro Floridia" | 16 |
| 08-01-2014 Radio Rtm.it I Lions della Sicilia si sono fatti promotori di un disegno di legge sul rischio sismico proponendo anche l'istituzione di una " Giornata del rischio sismico". | 17 |

Terremoto: scossa di magnitudo 2 in provincia di Messina**Agi**

"Terremoto: scossa di magnitudo 2 in provincia di Messina"

Data: **08/01/2014**

[Indietro](#)

[Ricerca e Sviluppo](#)

Terremoto: scossa di magnitudo 2 in provincia di Messina

13:28 08 GEN 2014

(AGI) - Palermo, 8 gen. - Un terremoto di magnitudo 2 e' stato registrato stamane, alle 9:59, in provincia di Messina, nel distretto sismico dei Golfi di Patti e Milazzo. Gli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno localizzato la scossa a una profondita' di 71 chilometri, con epicentro a Villafranca Tirrena. (AGI) .

Sicilia, terremoto ad Enna: avvertito dalla popolazione

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

"Sicilia, terremoto ad Enna: avvertito dalla popolazione"

Data: **09/01/2014**

Indietro

Sicilia, terremoto ad Enna: avvertito dalla popolazione Scritto da Davide Difazio chiudi **Author: Davide Difazio Nome:** Davide Difazio

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Editore e Direttore di Redazione Altri Articoli (4471) il 9 gennaio 2014, alle 03:35 | archiviato in Cronaca, cronaca sicilia. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

Tanta paura ma per fortuna nessun ferito questa sera, in diverse province siciliane, a causa di alcune scosse di terremoto che hanno interessato la sicilia centrale. La scossa di maggiore entità, avvenuta intorno alle 21: 30, di magnitudo 2.4, con epicentro compreso tra Mistretta e Motta D'Affermo, è stata registrata dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nel distretto sismico dei monti Nebrodi, ad una profondità di 6 chilometri e mezzo.

A tremare anche il centro Sicilia. Una scossa di magnitudo 2.1 è stata localizzata , in provincia di Enna, alle 22:41, ad una profondità di 59 chilometri. L epicentro è stato localizzato tra Piazza Armerina e Valguarnera Caropepe. La popolazione ha avvertito la scossa ma non ci sono stati danni.

*L'alluvione a processo**In Assise a Cagliari testimoniano i residenti di Poggio dei Pini*

Antonello Porcu e Licia Zucca, la tragedia in aula

CAPOTERRA Poco dopo le 8 del 22 novembre 2008 l'inferno ha le sembianze di un'ondata di piena. È un muro d'acqua che scavalca la fragile barriera della diga di Poggio dei Pini e si riversa con tutta la sua potenza nella valle sottostante travolgendo case, alberi, strade. Vite umane. Mentre il livello sale, due auto restano bloccate sul ponte che collega Pauliara e Sa Birdiera. In una si trovano Antonello Porcu e Licia Zucca. «La situazione stava peggiorando. Passavano pezzi di asfalto e radici. Ero aggrappato alla ringhiera, mi guardavo intorno e c'era solo acqua, sempre più alta. Quasi alla gola. Allora ho visto l'ingegner Porcu uscire, ma dal lato in cui la corrente spingeva più forte. Non è riuscito a raggiungere la suocera per tirarla fuori e ha tentato di fare il giro, ma è stato spinto contro una pianta sul ciglio della strada. Proprio in quel momento il veicolo ha ruotato per metà e l'ha schiacciato sul tronco, che ha ceduto. In qualche secondo sono spariti macchina, albero e persone». I corpi delle due vittime riemergono chilometri più giù dopo ore di ricerche.

IN AULA La replica della morte in diretta va in scena in un'aula di Tribunale, la Corte d'assise di Cagliari. Un resoconto preciso, crudo, di chi ha rischiato di subire un'identica sorte e solo grazie a forza di volontà, iniziativa e fortuna può sedere, cinque anni dopo, davanti ai giudici della prima sezione penale del capoluogo. Bruno Carboni ha 31 anni e vive, oggi come allora, nel rione collinare che sovrasta la cittadina. È uno dei primi residenti chiamati a testimoniare dai pubblici ministeri Guido Pani e Daniele Caria nel processo che vuole ricostruire sequenza e responsabilità di un disastro che ha provocato quattro morti (oltre Porcu e Zucca, anche Speranza Sollai e Annarita Lepori) e un'infinità di devastazioni tra Capoterra e le sue frazioni. Ieri altre nove persone hanno ricordato il terrore di quei momenti, in futuro ancora centinaia dovranno farlo. Comprese, forse, le otto sotto accusa a vario titolo per omicidio colposo, inondazione colposa e rifiuto d'atti d'ufficio tra sindaci, dirigenti dell'Anas, della cooperativa, del Genio civile e della Protezione civile.

I RICORDI Carboni quella mattina era uscito intorno alle 8,10 col padre per andare a lavorare. «Guidavo io, nonostante l'orario era buio», ha spiegato alla Corte: «Quando pioveva il livello dell'acqua era sempre alto, ma quel giorno sovrastava il ponte di mezzo metro. Siamo passati ugualmente, l'abbiamo superato di circa 30 metri e poi l'auto si è bloccata. La piena aveva portato massi di dimensione importante. La visibilità era scarsa, arrivavano secchiate d'acqua. Dietro noi c'era una Clio, un piccolo fuoristrada ci aveva sorpassati. Ci siamo fermati e abbiamo temporeggiato un quarto d'ora nella speranza che smettesse. Uno in quei momenti non pensa che possa morire. Il mio punto di riferimento era una pianta distante qualche metro a bordo strada. Intanto l'acqua faceva salire l'auto di livello, era un inferno. Poco dopo mi sono trovato quella pianta a fianco. Saremmo finiti male, oltre la strada non c'era nulla. È stato mio padre a decidere che si doveva andare via a piedi. Armati di coraggio, abbiamo aperto le portiere e abbandonato la macchina cercando di passare dal ponte. Era qualcosa di incredibile. Abbiamo rischiato di essere portati via, l'acqua era al livello delle gambe. Non si poteva andare avanti, la piena arrivava da ogni parte. A un certo punto ci siamo dovuti aggrappare alla ringhiera, saranno state le 8,30. Ho visto un'auto cadere, ma la situazione è peggiorata». Mentre la piena travolgeva Antonello Porcu e Licia Zucca, «noi eravamo sempre aggrappati. L'acqua era talmente forte che ci disarcionava. Mi tenevo solo con le braccia, i piedi stavano in aria. Abbiamo lottato almeno per un'ora, sino a quando ha ceduto tutto il tratto di strada e la zona di passaggio dell'acqua si è allargata sino a 60 metri rispetto ai 15 iniziali. Così è sceso il livello, ma un tubo della fognatura tenuto in piedi dalla forza della piena è caduto e ha colpito mio padre tramortendolo. L'ho preso e salvato io». Nelle prime ore di quella mattina erano caduti 276 millimetri di pioggia «ma nessuno aveva indicato il pericolo». E il rio San Girolamo, generalmente un piccolo fiume, «ci si era presentato davanti con un fronte di circa 150 o 200 metri», ha aggiunto Claudio Dazzi, 59 anni, anch'egli residente a Poggio dei Pini: «Una volta e mezzo il Tevere». Si va avanti il 21 gennaio.

Andrea Manunza

strade, l'elenco dei danni in mano all'anas

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 09/01/2014

Indietro

IL DOPO ALLUVIONE

Strade, l'elenco dei danni in mano all'Anas

NUORO Mentre divampa la protesta dei sindaci dei comuni alluvionati per il passaggio delle competenze dalla Provincia all'Anas per il ripristino della viabilità danneggiata, il presidente dell'ente di piazza Italia Roberto Deriu ribadisce quanto già detto in occasione dell'incontro avuto con i primi cittadini. «Gli uffici tecnici della Provincia di Nuoro spiega Deriu, già il 3 gennaio 2014, in anticipo dunque rispetto alla data di scadenza indicata dall'Anas, quella del 7 gennaio, hanno avviato tutte le procedure e provveduto ad inviare le schede tecniche dei danni alla viabilità e l'elenco completo degli interventi di ripristino da realizzare, così come richiesto dal Commissario delegato alla ricostruzione». Il cambio della titolarità della competenza è previsto dalla legge di stabilità, che ha anche dilazionato in tre anni i 150 milioni destinati alla Sardegna dopo il disastro provocato dall'alluvione del 18 novembre scorso. Provvedimento duramente contestato dai sindaci dei comuni alluvionati convocati dalla Provincia per fare il punto sull'emergenza. L'assemblea ha deciso di aprire una vertenza con il governo affinché ci sia certezza degli interventi e la regia ritorni alla Provincia. Martedì si tenterà un tavolo di mediazione con l'intervento di Anas, Abbanoa e Protezione civile. Da ripristinare ci sono 400 chilometri di strade provinciali danneggiate (la metà dell'intera rete), depuratori fuori uso, che scaricano i reflui su campagne e fiumi, con conseguenze igieniche e sanitarie. Gli uffici tecnici della Provincia hanno calcolato conseguenze valutabili in 74 milioni di euro, per la sola viabilità. La stima è stata inserita in una serie di schede, «che abbiamo trasmesso all'Anas, una volta che ci è stato notificato il cambio di competenze», ha spiegato durante l'incontro il dirigente dell'ufficio tecnico, Lino Gaddeo.

nasce la protezione civile intercomunale

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 09/01/2014

Indietro

- Sassari

Nasce la Protezione civile intercomunale

Il progetto di servizio associato promosso dall Unione dei Comuni con la creazione di una sala operativa per le emergenze

la formazione

I corsi per il volontariato e i barracelli

OZIERI. I corsi di formazione per il servizio associato di Protezione Civile dell Unione dei Comuni del Logudoro - dice il consigliere delegato all Ambiente del Comune di Tula, Claudio Meloni, che ha curato personalmente il progetto per conto dell Unione dei Comuni del Logudoro - sono riservati unicamente alle associazioni e organizzazioni di volontariato e alle Compagnie barracellari dei Comuni facenti parte del territorio dell Unione che intendano certificarsi nel settore della Protezione civile. In essi - spiega il delegato all Ambiente - si forniranno ai partecipanti idoneità tecniche e operative grazie alle quali le associazioni di volontariato delle quali essi fanno parte potranno effettuare la regolare iscrizione nel Registro regionale che comporta l inserimento nell apposito elenco delle associazioni deputate a tali compiti. I corsi formativi, di circa 40 ore cadauno, si terranno in collaborazione con i Vigili del fuoco di Sassari per la parte che riguarda gli interventi sui rischi in ambito civile, con l Ispettorato Forestale di Sassari per quanto concerne gli interventi sui rischi derivanti da incendi boschivi e con il Corpo di Soccorso alpino e Speleologico della Sardegna nella specialità della ricerca di dispersi. I corsi saranno del tutto gratuiti - spiega ancora Claudio Meloni - e si terranno nella sede dell Unione del Logudoro a Ozieri. (b.m.)

di Barbara Mastino wOZIERI Entra nel vivo il progetto di servizio associato di Protezione Civile promosso dall Unione dei Comuni del Logudoro, che a breve farà partire i corsi di formazione per il personale volontario addetto a questo compito. Il piano prevede la gestione associata intercomunale degli eventi a rischio nell ambito civile, rurale e di ricerca di dispersi (detta operatività speciale) e altre funzioni di Protezione civile. E un piano che nasce in ottemperanza della normativa nazionale, che affida in particolare ai Comuni l attuazione in ambito locale delle attività di previsione prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, nonché l adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell emergenza, a livello comunale o intercomunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali. Nello specifico, la Regione Sardegna ha sancito, in una delibera dello scorso giugno, l iscrizione in un apposito elenco regionale delle organizzazioni di Protezione Civile i cui volontari abbiano conseguito dei requisiti di idoneità tecnico-operative specifici e ha promosso negli enti locali l organizzazione di corsi di formazione. Già da tempo l Unione del Logudoro ha avviato le procedure per la predisposizione della gestione associata delle emergenze (la prima delibera risale al 26 agosto del 2009) che prevede anche la creazione di una sala operativa unica gestita da tutti i comuni. Visti i recenti sviluppi della normativa regionale, quindi, l Unione non si è lasciata sfuggire l occasione per dare il via all attivazione dei corsi di formazione del personale volontario. «L Unione del Logudoro - dice il presidente dell Unione e sindaco di Ardara Francesco Dui - ha ritenuto di dover assumere le iniziative per il conseguimento delle finalità di Protezione civile verso i cittadini sancendo in via ufficiale con specifiche delibere dell assemblea generale la gestione associata di questo importante servizio. In tale ottica - prosegue Dui -, questa amministrazione ha inteso in primo luogo adottare iniziative dirette alla formazione del personale volontario delle varie associazioni e organizzazioni e delle Compagnie barracellari, che saranno parte attiva nella pianificazione degli interventi di soccorso già individuati o da individuare da parte dei Comuni. Questo personale, inoltre, si potrà anche impiegare nei piani comunali e sovracomunali di Protezione civile in caso di eventi calamitosi nel territorio dei Comuni appartenenti all Unione del Logudoro. Gli ultimi eventi tragici dell alluvione in Sardegna - conclude il presidente dell Unione - ci insegnano quanto sia importante avere disponibilità di personale formato per prevenire e fronteggiare eventi di tale portata».

Nasce associazione specializzata in ricerche con unità cinofile

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: **08/01/2014**

[Indietro](#)

volontariato

Nasce associazione specializzata

in ricerche con unità cinofile

Mercoledì 08 Gennaio 2014 Agrigento, e-mail print

I componenti della neo nata associazione «I lupi di Agrigento» durante una fase ... s. f.) Si potenzia il numero delle associazioni di volontariato di Protezione civile che operano nella nostra provincia, colmando nel contempo anche un settore che fino a questo momento era sguarnito, quello della ricerca di persone disperse attraverso le unità cinofile. Si è recentemente costituita, infatti, l'associazione «I lupi di Agrigento», affiliata all'Ucis (Unità Cinofile Italiane da Soccorso), organismo che opera a livello nazionale in questo comparto.

«La nostra associazione - spiega il presidente Giuseppe Palermo - è composta da undici persone ed abbiamo nove cani: uno di razza golden, tre labrador, un american stafford, un lupo cecoslovacco, due pastori tedeschi ed un meticcio. Nel mese di aprile matureremo il periodo necessario per l'iscrizione nel registro regionale delle Associazioni di protezione civile, ma all'Ucis abbiamo conseguito già un primo brevetto ed a maggio faremo un ulteriore esame. In ogni caso siamo già operativi grazie al continuo addestramento cui stiamo sottoponendo in modo intenso i nostri cani, due dei quali sono già pronti per un eventuale impiego».

Gli allenamenti si svolgono il sabato pomeriggio per quanto attiene la ricerca di persone disperse tra le macerie e la domenica mattina per altri tipi di ricerca. Per consentire quest'ultima attività di addestramento è stata appositamente adeguata un'area nella zona di Villaseta messa a disposizione dal proprietario. I Lupi di Agrigento sono il quinto gruppo affiliato all'Ucis della Sicilia, dopo quelli già operativi a Catania, Siracusa, Ragusa e Messina.

08/01/2014

Pranzo di solidarietà con 150 persone

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **08/01/2014**

Indietro

Delia. Per l'undicesimo anno consecutivo alla Madrice si è rinnovato l'appuntamento con «Aggiungi un posto a tavola»

Pranzo di solidarietà con 150 persone

Mercoledì 08 Gennaio 2014 CL Provincia, e-mail print

Delia. Per l'undicesimo anno consecutivo, anche nel 2014 si è rinnovato l'appuntamento con «Aggiungi un posto a tavola», il pranzo di fratellanza e solidarietà organizzato dall'Azione Cattolica.

Quello di «Aggiungi un posto a tavola» è ormai diventato un appuntamento fisso per Delia e, come ogni anno sono state tantissime le persone che si sono sedute a tavola all'interno della Chiesa Madre - S. Maria di Loreto. Per la precisione oltre 150 tra deliani e stranieri, giovani e anziani, indigenti e non, cristiani e musulmani e tantissimi volontari.

In particolar modo erano presenti gli operatori e gli ospiti del centro Nuova luce, le suore e le anziane dell'Istituto S. Antonio, i volontari del centro d'ascolto Caritas Marianna Amico Roxas, della Protezione civile, oltre ai volontari dell'Azione Cattolica che hanno organizzato il tutto potendo contare sul solito, magnifico, apporto della comunità deliana che, come ogni anno continua a dimostrarsi sempre generosa contribuendo economicamente e/o offrendo pietanze da mettere a disposizione della comunità.

«Al di là del clima di fratellanza, integrazione e comunione che si respira - ha spiegato il presidente di Azione Cattolica Marcello Occhipinti -, la cosa più bella è vedere il modo in cui risponde la gente deliana, sempre generosa e che dimostra di conoscere uno dei valori più importanti per un cristiano: la carità».

Delia, come è noto, è uno dei paesi col più alto tasso immigratorio ma è anche terra di emigrazione e così, in rappresentanza delle migliaia di deliani partiti a cercar fortuna all'estero, era presente anche il presidente del Delia Social Cultural Centre di Toronto Alfonso Giordano. Mentre l'Amministrazione comunale era rappresentata dall'assessore Antonio Gallo.

Prima del pranzo si è vissuto il momento, come sempre più intenso, di questo appuntamento, quello della preghiera, il Padre nostro guidato da don Carmelo Carvello, recitato poi in rumeno da un ragazzo e la preghiera di ringraziamento dell'Imam musulmano.

Per la prima volta era presente anche il nuovo parroco della chiesa dell'Itria, don Lino De Luca, che, come riportato da Marcello Occhipinti, ha ringraziato l'Azione Cattolica e i volontari per l'invito e si è detto piacevolmente colpito per questo spirito di solidarietà e attenzione verso i più deboli.

SEBASTIANO BORZELLINO

08/01/2014

in breve

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **08/01/2014**

Indietro

in breve

Mercoledì 08 Gennaio 2014 Catania (Provincia), e-mail print

CALTAGIRONE

Continua la mostra di presepi

Il Museo internazionale del presepe "Collezione Luigi Colaleo" ospita sino a domenica la mostra dei presepi e degli altri manufatti realizzati dai laboratori di arteterapia del Dipartimento di salute mentale (Dsm) e della Comunità terapeutica assistita (Cta) di Caltagirone, condotti dell'arteterapeuta Innocenzo Carbone. L'esposizione è visitabile (ingresso libero) secondo i seguenti orari: le mattine di tutti i giorni escluso il giovedì (giorno di chiusura) dalle 9,30 alle 13,30; nei pomeriggi di martedì, venerdì, sabato e domenica dalle 15,30 alle 19,30.

CALTAGIRONE

Si ricorda il terremoto del 1693

Sabato alle 10, nella Basilica di San Giacomo, su iniziativa del Centro italiano di studi compostellani in collaborazione con l'istituto comprensivo "Giovanni Pascoli" e con il patrocinio del Comune, si terrà, come di consueto, la tradizionale manifestazione per ricordare il terremoto del 1693 e il patrocinio di San Giacomo sulla città di Caltagirone.

palagonia

Visita pastorale di mons. Peri

Prosegue la visita pastorale del vescovo Calogero Peri, che dal 18 al 25 gennaio sarà particolarmente vicino alla comunità di San Giuseppe guidata dal parroco don Michelangelo Franchino.

LE FARMACIE DI TURNO

CASTEL DI IUDICA: Impelluso - Via Trieste, 1; GRAMMICHELE: Vanella - Via V. Emanuele, 146; MILITELLO V. C.: Ragusa - Via Umberto, 41; MINEO: Cuscunà - Piazza Buglio, 32; MIRABELLA I.: Polizzi - Via Profeta, 2; PALAGONIA: Iraci - Via Palermo 192; RAMACCA: Gravina - Via Roma, 12; S. CONO: Amoroso - Piazza Umberto I, 8; SCORDIA: Bentivegna - Via Garibaldi, 151; VIZZINI: Scalia - Via Vitt. Emanuele, 87.

08/01/2014

Lo schema del Prg in Consiglio

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **08/01/2014**

[Indietro](#)

Lo schema del Prg in Consiglio

Tappa importante ad Agira dopo l'intervento sostitutivo del commissario regionale

Mercoledì 08 Gennaio 2014 Enna, e-mail print

Agira. Volge al termine la telenovela sul Prg di Agira. Il presidente del Consiglio Luigi Manno ha convocato per oggi alle ore 19 il consesso con un solo punto all'ordine del giorno: «Esame ed approvazione dello schema di massima del Piano regolatore generale». Manno ha così tenuto fede all'impegno prenatalizio in base al quale entro la prima decade del mese di gennaio 2014 avrebbe indetto un apposito consiglio comunale per l'approvazione dello schema dello strumento urbanistico. Lo schema del Prg, contenente gli elaborati grafici e progettuali è stato trasmesso a Manno a ridosso delle festività natalizie dal commissario regionale ad acta, Mario Megna. Fra gli elaborati figurano: la relazione tecnica, lo stato di fatto, viabilità dell'abitato, ambiente ed attività produttive, energia alternativa, percorsi naturalistici e ciclabili, zonizzazione, zona artigianale e zona commerciale, aree di protezione civile, zonizzazione esterna.

«Il progetto di massima, comprendente le direttive generali - spiega Manno - una volta approvato dal consiglio comunale, prevede la trasmissione del piano all'agronomo, al geologo e al tecnico che si occuperanno della Vas "Valutazione ambientale strategica", un processo finalizzato ad integrare considerazioni di natura ambientale nei piani e nei programmi di sviluppo, per migliorare la qualità decisionale complessiva. Il passo successivo sarà la trasmissione degli atti alla regione per la definitiva approvazione». La proposta di delibera contiene il progetto di massima del Prg con le direttive generali esitate dal consiglio comunale nella seduta del 6 luglio del 2012. Sono risultati vani i diversi solleciti di Manno all'amministrazione comunale per evitare il commissariamento dell'ente, e così l'assessorato regionale Territorio e ambiente ha inviato un commissario ad acta per la definizione di tutti gli atti riguardanti il Prg oggi all'esame del Consiglio competente. Appena insediatosi il commissario regionale Megna, con proprio atto di nomina ha costituito all'interno del comune di Agira l'ufficio del Piano diretto dall'ing. Guido Gagliano. L'ufficio quindi ha predisposto il progetto di massima del Piano regolatore inserendo fedelmente le direttive emanate dal consiglio comunale. La spesa per la progettazione e la elaborazione di tutti gli atti ammontante a circa 75 mila euro è stata recentemente inserita e approvata dal consiglio comunale.

N. s.

08/01/2014

Tortorici: saranno presto riavviati i lavori per completare un'elipista

La Sicilia - Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **08/01/2014**

[Indietro](#)

Tortorici: saranno presto riavviati
i lavori per completare un'elipista

Mercoledì 08 Gennaio 2014 Messina, e-mail print

Tortorici. Saranno riavviati a breve scadenza i lavori per la realizzazione dell'elipista sul terreno comunale di contrada Sciara.

Completato l'iter burocratico con la registrazione del contratto con la nuova ditta che si era posizionata al secondo posto nella gara d'appalto, dopo la risoluzione del contratto deliberato dall'Esecutivo municipale con l'impresa aggiudicataria della gara, a giorni sarà consegnato dal direttore dei lavori, alla nuova ditta, il cantiere per la realizzazione dell'opera.

Dopo la risoluzione del contratto con la ditta aggiudicataria dell'appalto, su proposta del Dirigente del 3° Settore tecnico del Comune, la Giunta municipale aveva approvato lo stato di consistenza redatto dal direttore dei lavori, relativo agli interventi, che ammontavano a 20mila euro, eseguiti dalla ditta aggiudicataria dell'appalto. Il progetto, finanziato in seguito all'ordinanza per disposizioni urgenti di Protezione civile in in seguito all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri nel 2010, prevede una spesa totale di 530mila euro, di cui 330mila euro posti a carico del fondo della Protezione civile, mentre gli altri 200mila euro sono a carico del Comune.

Giuseppe Agliolo

08/01/2014

Tëj

Il Comune non dovrà vendere beni

La Sicilia - Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **08/01/2014**

Indietro

ACI CATENA

Il Comune

non dovrà

vendere beni

Mercoledì 08 Gennaio 2014 Provincia, e-mail print

Il Comune di Acicatena è una delle pochissime Municipalità a non prevedere per il 2014 alienazione, quindi vendita, di beni. Lo ha deciso la Giunta presieduta da sindaco Maesano, considerando che «per le molteplici esigenze dell'amministrazione è necessario ad oggi mantenere tutti gli immobili comunali».

Semmai, l'amministrazione tenterà la dismissione di affitti onerosi, per immobili che oggi ospitano uffici pubblici. Infatti, la riapertura entro la prossima primavera del rinnovato Palazzo di città, dovrebbe consentire la riorganizzazione dei Settori che, oltre ad assicurare la migliore funzionalità degli uffici, dovrebbe pure riunire nell'ex convento francescano servizi oggi dislocati in altre sedi.

Pochi giorni fa, il sindaco Ascenzio Maesano parlò anche del trasferimento del settore Tributi - oggi in via Palestra - nella sede municipale centrale. Entro l'anno, tra l'altro, dovrebbe entrare nella piena funzionalità la struttura Com, edificio in cui dovrebbe trovare casa la Protezione civile e l'Ufficio tecnico.

Il "domino" dei trasferimenti, se fosse confermato, potrebbe prevedere pure il trasferimento dell'Urbanistica in un altro immobile comunale al fine di liberare il plesso di via Scale S. Antonio da destinare a casa protetta per portatori di handicap. L'amministrazione intende infatti "riempire" al meglio gli edifici di proprietà per limitare allo stretto indispensabile eventuali ipotesi di affitto, confidando su un patrimonio ancora oggi ragguardevole e, in alcuni casi, persino rinnovato e ottimizzato, come il monumentale Palazzo di città, le cui luci sono tornate ad accendersi per S. Lucia, dopo anni di chiusura per interventi di conservazione e ristrutturazione.

Mario Grasso

08/01/2014

Ottenuta un costosa proroga, si cerca una soluzione urgente

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **08/01/2014**

Indietro

Ottenuta un costosa proroga, si cerca una soluzione urgente

Mercoledì 08 Gennaio 2014 Siracusa, e-mail print

L'apparente condizione di rischio a cui è esposto il tratto di strada che congiunge la via Xifonia a via Marina di Levante, nel 2012 sottoposto a interventi di messa in sicurezza e la cui carreggiata evidenzia, a distanza di poco più di un anno una lunga crepa, verrà segnalata dalla commissione straordinaria di Augusta, al Dipartimento di Protezione civile di Siracusa, ente appaltante dei lavori finanziati dall'omonimo Dipartimento regionale.

Il problema è stato segnalato ai commissari che guidano il Comune, nonché al responsabile del settore Lavori pubblici, da Stefano Stella, un cittadino residente nel quartiere Paradiso che, nel 2008, in qualità di consigliere di Circoscrizione suggerì la chiusura dell'arteria che rimase per oltre quattro anni interdetta alla circolazione veicolare, per il pericolo di smottamento e fino a quando non vennero eseguiti alcuni interventi di risanamento.

Stella si dice pronto a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco come fece cinque anni fa. Non solo ci sono spaccature sull'asfalto ma si nota anche una pendenza della strada, piuttosto evidente verso il mare. Per questo si chiede la verifica della sicurezza e l'accertamento di cosa sia nel frattempo accaduto.

Come si ricorderà, i lavori vennero poi consegnati alla ditta appaltatrice il 31 luglio del 2012 e materialmente avviati nelle settimane successive. I lavori si conclusero nel mese di ottobre dello stesso anno. Il progetto venne redatto dal Dipartimento provinciale, per un importo di circa duecentomila euro e consistette nella creazione di una barriera a mare di frangiflutti, con grossi massi collocati a circa ottanta metri dalla costa, nonché nella realizzazione di una barriera di protezione sulla strada, con gabbioni di pietra a sostegno della carreggiata, oltre al rifacimento dell'asfalto che oggi appare di nuovo in cattive condizioni.

Stefano Stella, nel chiedere un immediato sopralluogo da parte dei tecnici al fine di valutare la situazione e assumere i dovuti provvedimenti del caso, si pone la seguente domanda: «Chi paga per questi lavori? »

A. S.

08/01/2014

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **08/01/2014**

Indietro

Mercoledì n. 3751 del 08/01/2014 - pag: 15

Pillole

Nuovamente fruibile la piscina comunale

Ragusa - Riaperta e resa fruibile la piscina comunale a Ragusa. Lo scorso 31 dicembre è stato autorizzato l'avvio dei servizi complementari per il funzionamento della piscina comunale di Via Magna Grecia, tra cui rientrano l'assistenza bagnanti e la pulizia, prevedendo una spesa di 39 ml euro. (ac)

Il commissario della Provincia ha incontrato il sindaco

Ragusa - Il nuovo commissario straordinario della Provincia di Ragusa Carmela Floreno ha incontrato il sindaco del comune capoluogo Federico Piccitto insieme con i dirigenti dell'Ente per avere un quadro aggiornato della situazione dell'Ente ed il prefetto di Ragusa Annunziato Vardè. (ac)

Incarico di dirigente medico per la Protezione civile

Ragusa - Indetta una selezione pubblica per il conferimento di un incarico temporaneo ad un professionista esterno, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia ed iscritto all'albo professionale con comprovata esperienza, di dirigente medico per la sorveglianza sanitaria per la Protezione civile del Comune di Ragusa. (ac)

Un'autovettura sequestrata assegnata al Comune di Alcamo

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 08/01/2014

Indietro

Mercoledì n. 3751 del 08/01/2014 - pag: 16

Un'autovettura sequestrata assegnata al Comune di Alcamo

ALCAMO (TP) - Nel corso della giornata di ieri il Comune di Alcamo ha acquisito all'interno delle proprie disponibilità un bene mobile sottoposto a sequestro e adesso assegnato all'amministrazione retta dal sindaco Sebastiano Bonventre, su richiesta della stessa.

Il bene in questione, un'autovettura Mercedes C320 targata CY 510 AW, assegnata in custodia giudiziale all'amministrazione comunale da parte del Tribunale di Trapani, potrà essere utilizzata anche per le esigenze di polizia giudiziaria, tutela ambientale, protezione civile o finalità di giustizia.

“L'assegnazione appena avvenuta – ha spiegato il primo cittadino di Alcamo in una nota - è un segnale molto positivo della collaborazione fra le Forze dell'ordine, che giornalmente combattono la criminalità organizzata a tutti i livelli, e le amministrazioni pubbliche, che hanno fra le loro finalità principali, la legalità e la sicurezza dei cittadini”.

Vertice per la sicurezza nel corso di Sant'Agata

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 08/01/2014

Indietro

Mercoledì n. 3751 del 08/01/2014 - pag: 16

Vertice per la sicurezza nel corso di Sant'Agata

CATANIA - Il sindaco Enzo Bianco ha incontrato a Palazzo degli Elefanti i rappresentanti del Comitato per la legalità nella festa di Sant'Agata, che raggruppa diverse associazioni della Società civile catanese, per discutere alcuni aspetti dello svolgimento dell'edizione 2014 della festa. All'incontro erano presenti l'assessore alla Legalità Rosario D'Agata, Renato Camarda (Libera), Resì Ciancio (Fondazione Fava), Nunzio Famoso (Università di Catania) e Marco Gurrieri (Mani tese).

Nel corso del colloquio è stato proposto di convocare un tavolo di coordinamento con la partecipazione delle componenti più importanti della festa, dall'Arcivescovado al Comune, dai rappresentanti del fercolo e delle candelore alle associazioni agatine, dalla Protezione civile al Comitato per la legalità.

È stato posto l'accento sulla necessità di affrontare il problema della proliferazione dei venditori ambulanti abusivi lungo il percorso della Santa e quello dei ceroni accesi portati in spalla tra la folla nonostante ciò sia vietato, ma anche di mantenere un costante contatto tra candelore e fercolo per evitare sfasature e ritardi.

Il sindaco ha ascoltato con attenzione le proposte e ha condiviso l'idea di lanciare nelle scuole catanesi una campagna di educazione e informazione sulla Festa, iniziativa alla quale il Comitato si è detto disposto a collaborare.

Modica. Terremoto 1693, ricostruzione e protezione civile I temi saranno discussi in un convegno sabato al "Pietro Floridia"

Modica. Terremoto 1693, ricostruzione e protezione civile I temi saranno discussi in un convegno sabato al “Pietro Floridia” - Radio RTM Modica

Radio Rtm.it

""

Data: **08/01/2014**

Indietro

Modica. Terremoto 1693, ricostruzione e protezione civile I temi saranno discussi in un convegno sabato al “Pietro Floridia”

scritto il **8 gen 2014** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 15:23:56 - Fonte: Redazione - 36 letture - 1 commento.

Questo è il tema del convegno che si terrà sabato 11 gennaio alle ore 17.00 nell'Auditorium “Pietro Floridia” di Piazza Matteotti a Modica, promosso dall'assessorato alla Protezione Civile, dalla Fondazione “Giovane Pietro Grimaldi” e dalle associazioni del volontariato. L'11 gennaio non è un giorno scelto a caso. Trecentoventuno anni fa il terribile sisma che interessò 57 centri del Val di Noto e distrusse grande parte del territorio modicano che contò quasi quattromila morti su diciottomila abitanti.

Il convegno è stato presentato, stamani, a Palazzo San Domenico nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno presenziato il sindaco, Abbate, l'assessore con delega alla Protezione Civile, Giorgio Belluardo, il rappresentante della Fondazione “G. P. Grimaldi” Orazio Sortino e i rappresentanti delle associazioni del volontariato che si occupano, da anni, di Protezione Civile.

L'evento e il ricordo di quel tragico momento saranno illustrati nella relazione di Giuseppe Barone, storico e presidente della Fondazione G. P. Grimaldi. Seguiranno gli interventi delle Associazioni di Volontariato e del Dipartimento della Protezione Civile. Le conclusioni sono affidate all'Assessore Giorgio Belluardo e al Sindaco Ignazio Abbate, che anticiperanno le linee guida del nuovo Piano di Protezione Civile della città. “Per l'amministrazione il tema della Protezione Civile, commentano il Sindaco e l'assessore Belluardo, è centrale e prioritario atteso l'importanza che intendiamo dare all'argomento e alla manifestata volontà di forte collaborazione che intendiamo avere con quanti si occupano di Protezione civile a tutti i livelli in città e con le associazioni del volontariato che si spendono per una causa nobile. Stiamo alacremente lavorando per avere in tempi contenuti il nuovo Piano di Protezione civile che avremo modo di presentare alla Città in modo adeguato”.

I Lions della Sicilia si sono fatti promotori di un disegno di legge sul rischio sismico proponendo anche l'istituzione di una "Giornata del rischio sismico".

I Lions della Sicilia si sono fatti promotori di un disegno di legge sul rischio sismico proponendo anche l'istituzione di una Giornata del rischio sismico . - Radio RTM Modica

Radio Rtm.it

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

I Lions della Sicilia si sono fatti promotori di un disegno di legge sul rischio sismico proponendo anche l'istituzione di una Giornata del rischio sismico .

scritto il **8 gen 2014** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 18:46:40 - Fonte: Giovanni Bucchieri - 22 letture - nessun commento.

Lions della Sicilia ed in particolare i Lions della VI Cicoscrizione ,che raggruppa i sette club della provncia iblea, il prossimo 11 gennaio, ma anche nelle prossime settimane con incontri nelle scuole, con incontri con gli esperti, con proposte di intervento alle istituzioni, con azioni di stimolo alle autorità delegate alla mitigazione del rischio ed alla tutela dell ambiente, dedicheranno una giornata per ricordare quali potrebbero essere gli effetti del concretizzarsi di un rischio molto dirompente, quale il terremoto, in coincidenza di un evento avvenuto nel lontano 1693 nella Sicilia Orientale che provocò ingenti danni non solo alle popolazione ma anche ai beni. Naturalmente parlare di rischio sismico e di attività finalizzate alla sua mitigazione, in una terra popolata come la Sicilia, allocata sulla convergenza tra la zolla africana e quella euroasiatica, motivo per cui sono frequenti terremoti che hanno storicamente interessato il nostro territorio, dovrebbe essere naturale e le attività di prevenzione dovrebbero trovare attuazione in ogni giorno dell anno. Il recente terremoto di magnitudo quattro nello stretto di Messina, il quale non ha provocato danni ma è stato percepito , con un elevato livello di allarme, dalla popolazione, è un ulteriore segnale che ci porta a non tenere bassa la guardia. I Lions attraverso vari incontri di studi e di approfondimenti, hanno rilevato la carenza di queste conoscenze ed alcuni mesi fa gli stessi Lions si sono fatti promotori di un disegno di legge sul rischio sismico presentando alle autorità politiche siciliane, che ad oggi purtroppo non hanno trovato la naturale trasformazione in legge. Tra le varie attività previste da questa proposta di legge c è anche l istituzione di una Giornata del rischio sismico , che dovrà rappresentare una giornata dedicata a diffondere la cultura della prevenzione su tutto il territorio siciliano. Il Governatore Gianfranco Amenta, con una lettera diramata a tutti i Presidenti di Club ed alle autorità Lionistiche e con analogo documento indirizzato alle autorità civili, ha voluto dare immediata attuazione alla giornata del rischio sismico ed aderendo anche al progetto A scuola di protezione civile , consolidare una collaborazione avviata già da tempo con la Protezione Civile.